

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

|                                  | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Padova all' Ufficio del Giornale | L. 16  | L. 8.50  | L. 4.50   |
| « a domicilio »                  | 20     | 10.50    | 6.—       |
| Per tutta Italia franco di posta | 22     | 11.50    | 6.—       |

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 4063.

## SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25

la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 25.** — Il successore del Granvisir è ancora sconosciuto. Le trattative circa la costruzione delle ferrovie della Rumelia con diverse compagnie continuano.

## DIARIO POLITICO

### I GIORNALI TEDESCHI

Per quanto spingiamo lo sguardo nell'orizzonte oggi non ci riesce di trovare argomento di qualche importanza per il nostro diario politico.

Vi ha dovunque, almeno apparentemente, quella specie di sciopero, che forse deriva dalla necessità in tutti di raccogliersi per provvedere ad un futuro che si presenta sotto un aspetto assai fosco.

La Germania continua senza posa nella sua lotta contro la Chiesa cattolica, e segna ogni giorno un passo nella via della persecuzione.

Vedremo che cosa ne raccoglierà quando sarà giunta al fondo.

Fra tanto i giornali tedeschi si abbandonano ad acerbe critiche contro l'Italia e contro il Belgio, e qualcuno in mezzo alle critiche lascia travedere la minaccia.

Dopo l'articolo della *Post*, il quale diceva apertamente che la Germania deve proteggere il Belgio non solo contro un nemico esterno, ma contro se stesso; il che voleva dire patentemente che nel caso in cui il Belgio seguisse all'interno una politica non approvata a Berlino, la Germania troverebbe un pretesto per occuparlo nell'interesse della sua conservazione, la *Gazzetta di Colonia*

nia contiene anch'essa una specie di memento, però all'indirizzo dell'Italia.

L'articolo della *Gazzetta* è intitolato *La Germania e l'Italia*, e palesa il suo disgusto per la filosofia colla quale noi accogliamo le Bolle del Papa.

In Germania si vorrebbe che divenissero noi pure paralitici perchè un canonico, violando il rituale, consacra gli olii santi.

La *Gazzetta* osserva malignamente che in Italia non si dice più male del Papa, dopo che Bismark fece intendere il desiderio che la legge delle guarentigie sia modificata.

Noi non crediamo che i giornali italiani, come dice la *Gazzetta di Colonia* abbiano smesso i loro attacchi contro il Papato per far dispetto a Bismark: ciò che crediamo si è che l'Italia non si è punto emancipata per andare a rimorchio della politica tedesca.

## DISCORSO DELL'ONOREV. LUZZATTI

(Continuazione)

Quei popoli più gagliardi che traggono tutto dal loro animo; ai quali nelle battaglie sociali il cuore risponde come uno scudo glorioso di guerra, hanno imitato gli inglesi, e ben s'apposero. Sotto ogni guardatura di cielo benigno o maligno, in qualunque luogo si parli la lingua inglese, nell'alpe più ignota, nel paesello più umile, accanto alla Scuola primaria obbligatoria (e ben fanno ad averla obbligatoria) accanto alla Chiesa (e ben fanno a non iscompagnare l'Idio dalla scienza), trovasi l'Ufficio postale che riceve le benedizioni della previdenza. (Bene!)

a Gian Paolo Torti, agli uscieri ed al gendarme.

— Liberi?...

— Sì, liberi, non avete dunque capito?... Potete rimontare a cavallo e continuare la vostra strada.

Queste parole di Andrea furono accolte, come è ben facile immaginare, con gioia, quasi con riconoscenza.

Non erano forse tutti in balla di Andrea e dei suoi compagni: quei sei uomini che sebbene fossero armati e quindi in condizione di difendersi, non avevano osato respingere l'aggressione e si erano tanto vilmente dati per vinti? Non avrebbero Andrea ed i suoi potuto compiere anche una vendetta, un assassinio, s'altro non fosse per impedire una delusione mai fossero stati riconosciuti?...

— E invece li lasciavano liberi!... Non si curavano del pericolo — che diveniva certezza — di vedere, ventiquattro ore dopo quella località percorsa da forte nerbo di gendarmi accaniti a rintracciare i malfattori, s'altro non fosse per vendicare i compagni. Si sarebbe potuto credere che in quel superbo disdegno di ogni precauzione eravi il convincimento di essere invulnerabili o almeno superiori ai loro nemici.

Tutte queste idee si confusero nella mente dell'esattore e degli altri suoi compagni di sventura udendo pronunciare da Andrea le parole: — siete liberi

Nel Canada e nell'Australia, a Queenstown, ed in tutti i luoghi dove la Regina d'Inghilterra stende il suo glorioso vessillo, esiste questa provvida istituzione.

Se dai popoli che parlano inglese ed hanno le grandi virtù alle quali ho accennato, vi trasportate nel Belgio, che fu chiamato la piccola Inghilterra, un uomo illustre, il Frère Orban, il grande nemico di tutti i gesuitismi, di tutti i clericalismi, il quale per la fortuna di quel paese, vorrei che continuasse ancora a reggerne le sorti, questo insigne capo del partito liberale, nel 1851 e nel 1863, ha, con due disegni di legge trascinato il suo partito, malgrado l'opposizione di coloro, i quali non volevano l'emancipazione della plebe, ad adottare efficaci provvedimenti per il risparmio, compiuti poi interamente nel 1870 per mezzo degli Uffici postali. Ma il Frère Orban, come Gladstone, non si accontentò di questa riforma. Osservando come talora le Compagnie di assicurazioni frodavano le speranze legittime dei piccoli capitalisti e degli operai, i quali s'assicuravano la pensione di vecchiaia e quella di sopravvivenza per la loro famiglia, concepì l'idea di formare una Cassa di assicurazione, sotto la garanzia dello Stato, per le minori fortune. Il compito non fu agevole neppure per Frère Orban e Gladstone. S'intendevano agevolmente le resistenze che tali progetti incontrarono nei Parlamenti ove prevaleva l'interesse del capitale sull'interesse del lavoro.

Non sono ora amico del suffragio universale per ragioni che è inutile dire, ma non dubito che se ci fosse il suffragio universale in Italia, questa legge sarebbe votata per acclamazione. (Bene!)

Però non se le fecero ripetere.

— E i nostri cavalli?... borbottò il gendarme.

— Potete rimontare in sella tranquillamente — rispose Andrea — non sapremo che farne.

Allora si pensò a far ricerca dei poveri animali i quali, spaventati, anziché imbizzariti, dai colpi di fuoco e dal trovarsi in quella stradicciola fiancheggiata da burroni e da bosaglia, non avevano osato muovere un passo e soltanto si erano avvicinati mansueti e tranquilli come se alla loro volta attendessero la fine di quella scena.

Sandraccio visitò accuratamente le selle per accertarsi che non vi erano armi nascoste, e, terminata questa prudente rivista l'esattore e gli altri si avviarono con passo, non fermo, e rimontarono a cavallo.

Arnaldo, Sandraccio e Leonardo, sempre colle pistole in pugno, assistettero alla partenza della comitiva e Andrea volle aggiungere, non come diletto ma per quella originalità di carattere che tutti gli amici erano concordi nel riconoscerli, la cortesia di un addio pronunciato a tutta voce.

— Buona notte — rispose Gian Paolo Torti.

— Buona notte — ripeterono gli uscieri a fior di labbro e con che cuore è facile immaginarlo.

Mostrarsi alla loro volta cortesi di

Ma, per tornare al tema, nel Belgio, come in Inghilterra, hanno unito il concetto del risparmio al concetto dell'assicurazione, e tanto nel Belgio quanto in Inghilterra, oggi lo Stato, sotto la fede della pubblica garanzia, assicura le piccole pensioni alla classe operaia. Questa riforma, io credo, sventuratamente, che sarà necessaria anche nel nostro paese. (Movimenti.) Spiegherò la parola sventuratamente.

Noi abbiamo nel nostro paese oggi 1400 e più Società di mutuo soccorso. Avrei voluto che l'onorevole Sella agguerrisse a quella Relazione, di cui non posso dire troppo bene, perchè parla con soverchia benevolenza di me; avrei voluto che l'on. Sella avesse agguerrito questa 1400 Società di mutuo soccorso al bilancio del risparmio popolare. Che cosa sono queste Società? Sono il fiore della speranza delle nostre classi lavoratrici, sono un passo più avanti verso il progresso.

Alla Cassa di risparmio l'operaio confida oggi il suo obolo, ma domani, sotto l'impero di un bisogno, o sotto quello di un cattivo pensiero, può ritirarlo. Ma nelle Società di mutuo soccorso l'operaio impedisce a sè stesso di ritirare il danaro che ha confidato ad esse; egli fa un'opera di previdenza lontana e si assicura contro la mancanza di lavoro e contro le malattie che lo possono indugiare. Egli si vuole assicurare anche contro la vecchiaia.

Ma, signori, se questa Camera decretasse un'inchiesta, come quelle così frequenti in Inghilterra, per esaminare se le promesse delle nostre Società di mutuo soccorso, fatte nei giorni facili dell'entusiasmo, in cui non si fa all'a-

nanzi a uomini che tenevano in pugno la loro vita era proprio il meno che potessero fare.

Un istante dopo Sandraccio gettò a terra la fiaccola e tutto rientrò nelle tenebre.

Non apparvero più su quel vertice fantastico di montagna che le quattro ombre, silenziose degli amici di Alfredo Campi, non si intese più che il rumore dei cavalli che si allontanavano a passo accelerato imperciocchè tardava certamente a Gian Paolo Torti ed agli altri di essere lontani da quella maledetta gola dove aveva avuto luogo il sinistro incontro.

Andrea e gli amici suoi si cacciarono nel folto della bosaglia e si sparvero portando, o facile trofeo davvero! — le armi delle quali gli aggressi non avevano osato servirsi.

Senza quei due cadaveri che giacevano sul terreno in una gola di sangue, nessuno passando di là, avrebbe potuto sospettare il truce avvenimento che si era compiuto.

Andrea ed Arnaldo, sempre allontanandosi dal triste luogo camminavano i primi.

— Forse era meglio impossessarci dei due cavalli che appartenevano agli uccisi — disse Andrea.

— Che pazzo idealista! Ci sarebbero stati d'impaccio.

— Hai ragione: tanto vale di averli

more coll'abbaco, ma colla speranza (sì ride), possano essere mantenute riguardo alle pensioni per la vecchiaia, si noterebbero parecchi difetti, come è avvenuto nell'Inghilterra, e si vedrebbe che il vecchio operaio, inabile al lavoro il quale crede di poter raccogliere la pensione, effetto del suo risparmio, può raccogliere invece una amara e grande delusione.

E nulla vi ha, o signori, nulla di più miserevole che l'aspetto di un vecchio il quale, dopo aver lavorato per tanti anni colla speranza di poter trascorrere quei gli ultimi giorni, si avvede tardi che tutti i calcoli erano sbagliati, e che i suoi lunghi sudori non gli risparmiarono, nella sera della vita, l'onta della pubblica o privata carità. (Benissimo!)

Non vi è dubbio che siffatta inchiesta condurrebbe alla conclusione che, parte perchè le Società di mutuo soccorso sono troppo piccole, mentre le Società di assicurazione esigono le serie continue dei grandi numeri, nelle quali, si realizzano i calcoli di probabilità; parte per altre ragioni che sarebbe qui troppo lungo indicare, le Società di mutuo soccorso in Italia, mentre rispondono mirabilmente al fine di sussidiare l'operaio nella malattia e nella disoccupazione, non rispondono a quello di sussidiarlo nei giorni della vecchiaia.

E se tali saranno i risultati di questa inchiesta, si dovrà concludere necessariamente ad un'altra ingerenza dello Stato, quella che estende anche in Italia, come è avvenuto nel Belgio, in Francia, in Inghilterra, il concetto del risparmio fatto dallo Stato al concetto delle piccole pensioni per la vecchiaia operate pur esse dallo Stato. Imperciocchè gli Stati non sono dei corpi cristallizzati a

lasciati condurre via. E poi manchiamo forse di buone cavalcature?... Tutte le stalle di questi signori ai quali abbiamo dichiarato la guerra non sono forse a nostra disposizione?... Altro che cavalli di truppa!...

E Andrea rideva di cuore, contento perchè l'attacco era riuscito proprio a seconda dei suoi desideri.

— Il capitano Alfredo potrà proprio dire di essere stato servito a puntino — osservò Arnaldo.

— Lo credo bene: anzi ora che mi ci fai riflettere sarà meglio di pensare subito al rapporto! Tu stesso ti recherai da lui! Desideri tanto di avvicinarti il nostro capo!... E ti assicuro che sarai un messo gradito! Gli porterai una bella somma e per di più la notizia che i suoi ordini sono stati scrupolosamente eseguiti.

— E dovrei...

— Devi montar subito a cavallo, assicurare ben bene in sella la valigetta dell'esattore e galoppare alla volta di Ravenna.

— E là che ritroverò il capitano?

— Appunto, proprio nel luogo dove i suoi ordini sono stati scrupolosamente eseguiti.

— In città?...

— Propriamente entro Ravenna no, perchè ben comprendi che per quanto Alfredo sia una potenza, certe precauzioni deve prenderle egli pure, ma in fine non ti sarà d'uopo allontanarti molto dalla città per ritrovarlo.

## APPENDICE

117)

## ROMANZO DI UN COSPIRATORE

di MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Poichè Andrea si fu impadronito della valigia verificando bene se oltre al denaro racchiudeva il piccolo registro di Gian Paolo, del quale risultava da chi gli erano state pagate le varie somme, credette che il suo compito fosse terminato e già stava per annunziare ai mal capitati che erano liberi di andarsene dove più loro piaceva.

Ma gli suggerì un'idea.

Prese la torcia dalle mani di Sandraccio e si avviò verso il luogo dove giacevano i due gendarmi abbattuti nello scontro.

Si assicurò che erano morti bene, che non eravi proprio nulla a fare — Andrea sbollita la collera era anche pietoso — e quindi scuotendo il capo in segno più di malcontento che di soddisfazione, ritornò verso il gruppo principale del quadro.

— Siete liberi — disse rivolgendosi

linee armoniche, i quali si possano chiudere in un libro di economia politica; gli Stati sono qualche cosa di più grande, di più sublime. Uno Stato è un grande poema, cui spirano tutte le note dell'armonia. Nessuna teoria, né quella della decentrazione, né quella dell'accentrazione, nessuna dottrina, né quella del lasciar fare, né quella dell'ingerenza governativa, bastano a spiegare lo Stato. Lo Stato ha bisogno di tutte queste dottrine, e tutte le esaurisce, e tutte insieme non bastano ancora per chiarire il segreto della vita di una grande nazione (Bene).

Se permetta il signor Presidente, prenderei un istante di riposo.

(Sospensione di qualche minuto).

Ma è sorto in questa Camera un dubbio amaro, il quale se potesse essere vero, nessun animo preoccuperebbe più del mio, ed è che le Casse di risparmio esercitate col magistero degli Uffici postali, potessero nuocere alle Casse di risparmio esistenti, od allo svolgimento delle future.

L'onorevole Sella, con quella precisione di linguaggio che lo contraddistingue, ha detto tutte le ragioni che potevano togliere questo dubbio. Mi sia lecito, non già di aggiungere alcuna, che mi sarebbe impossibile dopo il suo discorso, ma d'insistere sopra di esse. Avviene nel bene come nel male; gli animi umani quando s'invogliano del bene si affanno, si purificano e trovano inesauribili attitudini di moralità, le quali sono come una continua e gioconda rivelazione. E vi sono degli animi pravi, che quando cominciano a fare il male, vi perseverano e vi si addentrano in tal guisa, che essi stessi rimangono inorriditi dalla potenza di malvagità che si nascondeva in loro. Il risparmio è una di queste virtù prolificatrici del bene. Quando si sviluppa il risparmio sotto una forma, si svolge in tutti gli altri modi. Un paese che ha molte Casse di risparmio, ha eziandio molte Banche popolari, e Società di mutuo soccorso e Casse per la vecchiaia; quello che difetta di una o dell'altra di queste istituzioni, difetta di tutte. Imperciocché pare che queste istituzioni si affratellino, si diano la mano; esse sorgono e muoiono tutte nello stesso tempo.

Ecco perchè in Inghilterra, accanto alle Casse di risparmio, che hanno avuto quel poderoso sviluppo che l'on. Sella ha indicato, sorgono a centinaia le Banche, e si neoverano 33 mila società di mutuo soccorso, e tutte quelle varie forme di previdenza umana che abbelliscono quel paese. E se studiate

— E tu mi darai le indicazioni necessarie...

— Lo credo bene.

— Grazie, Andrea; di avermi scelto per recare al capitano la buona notizia.

— Niente di più naturale. Desidero tanto di avvicinarlo.

— Sì, lo confesso: quell'uomo esercita sul mio spirito un fascino irresistibile. Non lo vidi mai, eppure sento di amarlo, sento che ubbidendo ai suoi ordini soddisfatto anche ad un sentimento del cuore.

— Tanto meglio, vi intenderete subito e diverrete amici. In quanto a me è un altro affare. Alfredo sa benissimo che io mi farei ammazzare mille volte per lui, sa che basta una sua parola, un suo cenno, per lanciarmi nelle imprese più arrischiate, ma se dovessi dirti che siamo amici, proprio nel senso che s'intende questa parola, mentirei. Havvi troppa diversità di carattere fra noi. Io sono un buontemponone che si è dato al mestiere un poco per ispirito di vendetta, ed anche un poco per odio al lavoro. Amo combattere, affrontare i pericoli e divertirmi quando posso farlo senza timore di compromettere gli interessi dell'associazione, mentreché per Alfredo è un altro affare. È un uomo ben diverso.

— Narra, narra, dimmi qualche cosa sul suo carattere.

(Continua)

l'Oriente, ove non ha culto la virtù del risparmio, vi manca affatto qualunque istituzione somigliante.

Quando in Italia voi aggiungete agli organi esistenti del risparmio un organo nuovo, quello della Cassa postale, il quale cerchi di svegliare questa virtù dormiente della previdenza in quei luoghi dove non metterebbe il conto di costituire le Casse di risparmio, quale concorrenza potete temere? Ove non esiste alcuna Cassa non vi è possibilità di concorrenza. E poi non è possibile che nocia la concorrenza nel bene. (È vero? è vero!); la concorrenza nel bene fortifica, migliora, e non indebolisce alcuno. (Segni di approvazione).

Ove la Cassa di risparmio risveglia lo spirito di previdenza, ivi si prepara il terreno per le Società di mutuo soccorso e le Banche popolari.

La varietà dei modi legittimi per conseguire un grande scopo; questo è il metodo vero! Noi non dobbiamo idealizzare i mezzi, ma dobbiamo idealizzare i fini. Coloro i quali, per obbedire alla teoria che in ogni occasione condanna l'ingerenza dello Stato, non vogliono che il Governo s'intrometta in queste opere del risparmio popolare, sebbene amino al pari di noi (imperocché io rispetto le intenzioni di tutti) il risparmio, sacrificano forse senza avvedersene il fine al mezzo. Noi, all'incontro desideriamo che il risparmio si svolga principalmente per virtù d'iniziativa privata; desideriamo che le Casse esistenti si fortifichino; salutiamo con lieto animo le Società di mutuo soccorso, e le Banche popolari; ma non possiamo attendere rassegnati ed incerti, imperocché l'Italia ha sete di previdenza, e noi, per superstizione dei modi, non dobbiamo perdere il fine, che è quello di accrescere al più presto il tesoro del risparmio popolare. (Bene.)

Se queste dottrine sono vere, io mi spiego le ragioni di quello scrittore italiano, il quale avrebbe coltivato sinora due dottrine un po' diverse, e che erano ricordate dall'oratore che mi ha preceduto. In un primissimo tempo della sua vita, questo scrittore era innamorato ciecamente della libertà, e sarà stato probabilmente molto giovane e molto inesperto delle cose umane. Si sarà trovato in quella posizione in cui si trovava l'ingenuo baccelliere di Goethe, il quale dichiarava che il mondo non esisteva prima che egli lo avesse estratto dalle acque. Ma come il baccelliere di Goethe, rinsavi, così per dura ed amara esperienza sarà pure rinsavito quell'ingenuo, di cui si faceva qui la pittura, e che nella virilità de' suoi anni avrebbe temperate le sue opinioni. Era giovane, e sperava che i sogni febbrili dell'accessa fantasia avrebbero trovata corrispondenza coll'attività esteriore del mondo; e forse quell'uomo, che io non so chi sia (ilarità), avrà anche in quel tempo studiato troppo quei libri generici, i quali, in poche formule, a guisa di catechismi, credono di poter contenere la società, la quale è ben più vasta ed oscura nei suoi problemi morali, religiosi, economici di quello che qualunque sapiente volume. Questi libri gli insegnavano che tutti i problemi si risolvono con poche norme semplici, fra le quali campeggia peregrina quella dell'offerta e della domanda; e avrà sperato, coll'ingenuità del dottore Pan gloss, di possedere una ricetta per tutti i mali dell'umanità. (Bene.) Ma quando egli da queste regioni serene ed ideali dei principii, dove vivono le filosofie di Platone e tutti gli Stati modello, i quali si possono assomigliare a quelle stelle così alte, che non mandano la loro luce sulla terra; quando quest'uomo sarà disceso all'umiltà delle nostre condizioni reali, ed avrà veduto che s'egli avesse escluso lo Stato dall'opera del progresso, affidandosi interamente all'iniziativa individuale, le teorie sarebbero state salve, ma la sua patria ne avrebbe sofferto, s'intende perchè modificasse le sue opinioni; le necessità

del progresso e della vita vinsero gli orgogli tenaci del dottrinario. (Benissimo) E noi tutti dobbiamo essere molto più preoccupati dei mali del paese che della incolumità di talune dottrine, le quali si intitolano infallibili.

Esistono invero ancora delle ingerenze improvvise (ed io spero che quell'uomo le terrà sempre presenti al suo spirito), le quali sono il retaggio di funeste tradizioni che incantavano il lavoro, lo chiudevano in corporazioni di arti e mestieri, e a solitari despoti davano la direzione del pensiero e dell'attività umana. (Continua)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Leggesi nel *Fanfulla*: In un telegramma dell'agenzia Havas, che reca la data di Madrid 23 corrente si annunzia come probabile la partenza per l'Italia del signor Rancès, già ministro spagnolo presso il nostro governo, ed ora ambasciatore a Londra. Quel telegramma annunzia come possibile un fatto che è già avvenuto: il signor Rancès è stato in Roma circa una settimana, e ieri mattina partì per Napoli con lo scopo di presentare i suoi omaggi al nostro re. L'egregio diplomatico, che ha lasciato il nostro paese con molto rincrescimento, prima di recarsi al suo nuovo posto ha avuto il delicato pensiero di venire in persona ad accomiatarsi dai numerosi amici che ha tra noi.

— Nella chiesa interna della Casa delle nobili monache di *Tor d'Specchi* si è celebrata questa mattina la cerimonia della consacrazione del nuovo vescovo d'Anagni.

Il cardinale Patrizi, vicario, ha cantato la messa, ed ha fatta la sacra funzione.

Fra gli invitati vi erano parecchie signore e signori che, finita la cerimonia hanno avuto l'onore di baciare l'anello del nuovo vescovo.

La festa si è chiusa con abbondanti rinfreschi.

Ieri, d'ordine dell'autorità giudiziaria, venne sequestrato il giornale *La Capitale*. (Opinione)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 24. — Il tribunale correzionale della Senna (7ª Camera) ha condannato per falsa notizia la *Liberté* a 500 franchi di multa il *Gaulois* a 300 e l'*Univers* a 100, e alla pubblicazione del giudizio. Quei tre giornali avevano asserito che si faceva una propaganda incendiaria nelle caserme con opuscoli socialisti, senza che il governo se ne prendesse pensiero.

SPAGNA, 22. — Varie persone di Madrid si sono presentate al ministro dell'interno chiedendo di essere autorizzate a formare alcuni battaglioni di milizia provinciale. Il signor Romero Robedo ha già accordato alcune autorizzazioni e nel distretto del Centro è quasi compiuta la formazione di uno dei detti battaglioni. Altri se ne stanno formando. Ogni battaglione si comporrà di 1000 uomini.

L'*Epoca* dà l'istessa notizia senza altro commento che questo: «Speriamo che si abbia a procedere con prudenza». È noto infatti, che, in passato la milizia di Madrid ha messo più d'una volta in pericolo il governo.

## ATTI UFFICIALI

Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. Decreti del 1. aprile 1875: Ciotto Andrea, Sostituto procuratore del Re al Tribunale di Tolmezzo, tramutato in Teramo;

Roi Carlo, procuratore del Re al Tribunale di Rovigo, id. in Conegliano;

Gagliardi cav. Luigi, id. di Conegliano id. in Rovigo.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio comunale. — Sessione di primavera. — Sabato 1 maggio p. v. alle ore 8 pom., avrà luogo la seduta del Consiglio Comunale per discutere sul seguente ordine del giorno:

### SEDUTA PUBBLICA

1. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per praticare alcuni giorni da categoria a categoria del bilancio 1874.
2. Revisione ed approvazione definitiva della Lista elettorale amministrativa.
3. Revisione ed approvazione definitiva della Lista elettorale per la Camera di Commercio ed Arti.
4. Revisione ed approvazione provvisoria della Lista elettorale politica.
5. Applicazione di un fanale in Riviera S. Giorgio vicino all'Ufficio del Telegrafo.
6. Compensi da accordarsi ai privati in causa della sistemazione della strada dal Ponte di S. Sofia, fino all'Ospitale.
7. Relazione dei Revisori dei conti sul conto 1872 dell'amministrazione del Dazio Consumo.
8. Consuntivi della Casa d'Industria negli anni 1870, 1871, 1872 e 1873 a tutto settembre, epoca in cui la gestione fu assunta dal Comune, e proposte relative.
9. Progetto di riduzione dello stabile ex Caserma di S. Chiara.
10. Rendiconto morale dell'amministrazione 1874.
11. Rapporto dei Revisori dei conti sul Consuntivo 1874 e proposte relative.

### SEDUTA SEGRETA

12. Nomina del Cancelliere presso l'Ufficio del Giudice Conciliatore.
13. Conferma del signor Mercato dott. Luigi a Vice Segretario di 1ª classe.
14. Gratificazione e proposta a favore del sig. Volebale Emilio scrivano Municipale, che supplì l'Archivista da 20 Luglio 1874 a 16 Marzo 1875.
15. Nomina di un Membro del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale Civile in sostituzione del rinunciante conte Gino Cittadella Vigodarzere.
16. Nomina di un Membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione del rinunciante cav. Di Zacco conte Alberto.

Corse di cavalli. — Anche quest'anno avremo le solite corse di cavalli, e sta per esserne pubblicato il relativo manifesto.

Sappiamo che già lo si attendeva dai dilettanti con impazienza, e che le Società Ippiche di altre parti d'Italia tempestavano tutti i giorni di domande telegrafiche la nostra Società delle Corse per sapere quali disposizioni si erano prese a Padova, e quali fossero i patti del programma, quali i premi.

La nostra Società si affrettò per quanto era possibile nel riscontrare alle ripetute ricerche, ma lo avrebbe fatto ancor meglio, e con più prontezza, se anche qui da noi le disposizioni per le Corse, anziché riservate quasi per intero al Municipio, fossero deferite alla Società stessa, come si pratica in ogni luogo dove esistono Società analoghe.

Anche in questo argomento, come in tutto il resto, l'unità d'azione facilita e garantisce il successo.

Speriamo intanto che le nostre Corse riusciranno brillanti, e che Padova sarà visitata in quei giorni da un grande concorso di forestieri.

### Grassazione con ferimento.

Un fatto gravissimo è accaduto ieri nella via Eremita.

Certa Cecilia Tonin, d'anni 57, moglie all'ortolano delle Eremita, stava, secondo il solito, lavorando all'arcolato sull'ingresso della propria casa, mentre i coinquilini erano usciti per le loro faccende.

Di mattino un passante sconosciuto si fermò dinanzi la porta, e chiese alla Cecilia un bicchier d'acqua, che ottenne subito e se ne andò.

A mezzogiorno la buona donna vide ripassare, senza fermarsi, lo stesso individuo, che più tardi ricomparve, fermandosi questa volta di nuovo per chiedere alla Cecilia un altro bicchier d'acqua.

— Avete molta sete, diss' ella senz'apparente sospetto.

— Sì, rispose l'incognito, e siccome sono anche stanco vorrei sedermi.

Datogli da bere, la Cecilia ella stessa sedette, e l'altro fece altrettanto, collocandosi colla sedia molto dappresso a quella della donna, in modo però che il vano di una porta, che mette nella stanza vicina, gli impedisse di esser veduto dal di fuori.

Erano le 6 e mezzo pomeridiane.

S'intavolò discorso fra i due: lo sconosciuto asseriva, ma chi può credergli? di essere garzone carrozziere disoccupato, mentre la sua interlocutrice incoraggiava a cercarsi nuovo lavoro.

Parve un momento alla Cecilia che l'altro le si appressasse di troppo, quindi gli diceva di scostare un poco la sedia.

Se non che ad un tratto lo sconosciuto cinge col braccio sinistro alle spalle la donna, la piega verso di sé con forza, e colla destra le mena al collo una coltellata.

All'improvviso assalto la povera donna poté tuttavia svincolarsi, correre alla porta, e gridare disperatamente al soccorso. Fu allora che non essendo il colpo riuscito mortale, come certo voleva, e nella tema di essere sorpreso, l'incognito assassino fuggì.

La Cecilia, benché grondante di sangue, deve la sua salvezza allo sciallo (fazzolettone) di lana, che cingeva il collo a due ridoppi, e il cui riparo divenne più efficace per la piega del corpo impressa dall'assassino quando volle colpirla.

Accorse subito molta gente, non che il sig. dott. Sesia, che, fatte le prime cure, diede immediata denuncia dell'accaduto.

La ferita è al lato sinistro del collo, misura quattro centimetri in lunghezza, è poco profonda, ed accidentalmente leggera per le cause che abbiamo indicate, senza delle quali sarebbe stata mortale, attesa la località pericolosissima della jugulare e della carotide.

I RR. Carabinieri procedettero alle più pronte indagini per la scoperta dell'assassino.

Da quanto riferisce la *Tonin*, è un giovane popolano sulla ventina circa, indossava giacca nera rappezzata da una parte, cravatta rossa e berretto, statura ordinaria.

Sembra indubitato che il feritore volesse derubare la *Tonin* degli orecchini e dell'oro, che al mattino essa teneva al collo, ma che poi avea riposto nell'armadio.

Grave contravvenzione. — Ieri, circa le ore sette pomeridiane, presso le Torricelle, fu commessa una contravvenzione al regolamento di polizia urbana, e se ne ebbero a deplorare luttuose conseguenze.

Secondo l'uso, per meglio dire, secondo l'abuso, una carrettina di campagna, da quanto si crede appartenente ad un negoziante di frumento, spingevasi alla corsa con grave pericolo dei passanti.

Per quanto la Guardia municipale B.S. facesse segno al guidatore di rallentarsi, quegli frustava sempre più il cavallo, non curando i segni della Guardia, la quale, non vedendosi obbedita, si lanciò verso la carrettina, e l'afferrò con una mano per arrestarla.

Ma l'ostinato guidatore non si diede per vinto, e volendo sottrarsi alla contravvenzione contestatagli menò tali colpi col manico della frusta sulla mano della Guardia, che questa non solo dovette rilasciare la carrettina, ma spinta dalla violenza del movimento cadde, e andò a sbattere nel vicino pilastro riportando contusioni piuttosto gravi.

La carrettina proseguì la corsa, e la povera Guardia, che avea fatto il suo dovere, oggi trovasi a mal partito.

Questi fatti deplorabili succederanno con frequenza, finchè i cittadini, fatti persuasi che i regolamenti di pulizia urbana servono a proteggere la sicurezza di tutti, non presteranno essi medesimi mano forte ai pubblici agenti perchè siano rispettati.

La Società d'apileuratori in Padova invita i Soci ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo

nel locale della Società in Piazza Eremitani nel giorno di mercoledì 28 corr. alle ore 1 pom. per deliberare sugli argomenti seguenti:

1. Resoconto morale del Consiglio direttivo sulla gestione dell'anno 1874.  
2. Approvazione dei Conti degli anni 1873 e 1874.

3. Votazione del Preventivo 1875.  
4. Nomina del Presidente e di 5 Consiglieri cessanti a termini dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

N.B. In caso non possa aver luogo la seduta nel giorno suindicato per mancanza del numero legale dei Soci, l'Assemblea s'intende convocata pel giorno di domenica 2 maggio nel locale ed ora sovrastabilito.

**Oggetti trovati** e depositati alla divisione VI municipale:

Un portafogli con carte varie.  
Una chiave a due opere.  
Del danaro in viglietti della B. N.  
Un portafogli con danaro e franco-bolli.

**Funerali.** — Ieri ebbero luogo i funerali del march. Dondi dall'Orologio.

Moltissime delle famiglie più distinte avevano mandato in accompagnamento le loro livree con torcie.

— Ai funerali di Giov. Battista Pezzoli la classe dei droghieri, e di altri negozianti era particolarmente rappresentata.

— Oggi alle ore 4 pom. hanno avuto luogo i funerali del conte Francesco Besi.

Al solenne accompagnamento prese parte anche l'Associazione volontari del 1848-1849, alla quale il defunto era iscritto.

**Stazione di Este.** A datare dall'1 maggio p. v. il treno n. 23 della linea Venezia-Padova Bologna farà un minuto di fermata nella stazione di Este.

**Tifo bovino.** — Abbiamo da Roma, 26:

Un Decreto proibisce l'introduzione nel Regno degli animali bovini ed ovini provenienti dalla Turchia in causa del tifo bovino.

**Messa di Verdi.** — L'illustration di Parigi, nel suo num. 1678, del 24 corr. scrive:

Verdi ci è ritornato colla sua *Messa di requiem*. La sig. Stoltz e la signora Waldmann accompagnano il maestro. Il signor Masini, un giovane tenore, la cui voce è bellissima, e il talento assai distinto, sostituisce il sig. Capponi, che abbiamo sentito l'anno scorso. Come un anno fa, il successo di Verdi fu immenso, tanto questo lavoro s'impone per la sua bellezza, per la sua grandezza e per quella potente ispirazione che palpita dalla prima all'ultima pagina.

Per noi, che, al nostro posto, non possiamo far sempre degli elogi senza riserve, ci chiamiamo fortunati di ripetere: è un lavoro ammirabile, e se non bastasse la nostra impressione per darne un giudizio, prenderemmo a testimonio l'entusiasmo del pubblico. Che questo maestro, sempre giovane ed ardente, il quale non per nulla gode di una rinomanza sì grande nel passato e che cerca sempre le future vie dell'arte sua, questo maestro, io dicevo, sia fiero di se stesso, perchè rinnovellandosi nel suo talento, egli si rinnovi altrettanto nella sua gloria.

Sul finire del giorno 25 aprile cessava di vivere quasi improvvisamente la signora **TERESA** vedova **NEGRI** nell'età d'anni 75.

Fidente nell'eterno avvenire, sopportò rassegnata le tante sventure che colpirono la sua famiglia, la perdita di figli già adulti, e del marito.

Su questa tomba piangono inconsolabili l'unica figlia, ed i nipoti; nè dimenticheranno le tante virtù dell'estinta i dolentissimi amici.

**TERESA REDI**, vedova di quel Giovanni Battista Negri, distintissimo artista stuccatore, di cui Padova lamenta la perdita nel gennaio 1873, domenica notte, alle ore undici e mezzo, assalita da improvviso rapidissimo accesso di paralisi polmonare, spirava fra le braccia della diletta figlia e della giovinetta nipote. Da molto tempo era travagliato quel povero frale, ma il suo non era uno

stato di malattia; attendeva alle domestiche bisogna ilare e franca, e quasi giornalmente esciva anco di casa, e mezz'ora prima di spirare, le sue parole erano liete, confortevoli e ben lontane dal far presagire sì fulminante catastrofe.

Moglie saggia, madre amorosa, con ogni cura e solerzia diresse sempre la famiglia; lacerata da iterate sventure, si vide ad uno ad uno svelle dal seno sei figli nel fiore più bello d'una promettente giovinezza. Puro, fra tante la grimevoli ambascie, seppe attingere da profondi religiosi principii e dall'idea del dovere di sposa e di madre la forza di lottare vittoriosa col dolore e visse così 75 anni.

Ultima amica, che a me, alla mia famiglia fosti sempre da tanta tenerezza congiunta; cui i miei figli chiamavano col dolce nome di madre, a ricambio del tuo affetto quasi materno; ricevi da me e da essi il supremo e mestissimo addio; e queste poche linee possono tornar di conforto a tuoi dolenti congiunti ed amici e sopra tutto alla tua povera Maria e a quella cara fanciulla, che fu la tua delizia, il tuo orgoglio, e che non ti cancelleranno giammai dal cuore.

A. S. ved. C.

Ufficio dello stato civile.

Bollettino del 26.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Matrimoni. — Daga Domenico, cantiniere della ferrovia, vedovo, con Zoppello Antonia, casalinga, vedova, entrambi di Montebelluna.

Pasin Agostino, carrettiere, celibe, con Zanolin Teresa, lavandaia, nubile, entrambi di Padova.

Levorato Gio. Batt., orfice, vedovo, con Tommasi Luigia, civile, nubile, entrambi di Padova.

Carnielo Domenico, calzolaio, celibe, di Salvazzano con Carretta Pierina, cuccitrice nubile di Mandria.

Lazzarini Carlo, industriale, celibe, con Cato Giuseppe, domestica, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Cappelletto Domenico, fu Gaspare, d'anni 75, muratore.

Redi Teresa ved. Negri, d'anni 74 possidente.

Trevisan Emma di Pietro di mesi 9. Tutti di Padova.

Salata Sante fu Giuseppe, d'anni 80, bovaio, vedovo, di Albignasego.

Orsi Alessandro fu Giuseppe, d'anni 28 orfice, celibe, di Pralboino (Brescia).

ATTI DI RINGRAZIAMENTO

— La desolata famiglia del compianto March. **MICHELE DONDI DALL'OROLOGIO**, commossa per le tante dimostrazioni prodigate al loro carissimo estinto, ringrazia sentitamente tutti quelli che durante la brevissima sua malattia vennero con tanto interesse a prenderne notizia, e che colla loro spontanea presenza o con rappresentanti, vollero onorarne la memoria nel funebre accompagnamento.

Per tutta la famiglia

**GIOVANNI DONDI DALL'OROLOGIO**

Giuseppe Pezzoli, negoziante, ringrazia vivamente i numerosissimi amici e conoscenti che ieri accompagnarono all'ultima dimora la salma del defunto fratello **GIOVANNI BATTISTA**.

Nel dolore della gravissima perdita questo tributo di affetto, questa testimonianza di attaccamento alla memoria dell'amato congiunto, sono per il fratello superstite di pietoso conforto.

Padova 27 agosto 1875.

**GIUSEPPE PEZZOLI.**

— I sottoscritti coniugi nepoti del compianto **GIO. BATTISTA PEZZOLI**, ebbero un soave conforto nelle attestazioni di stima ed affetto fatte dai colleghi ed amici al caro loro estinto, seguendone ieri numerosi la bara fino alla estrema dimora, per cui adempiono al grato dovere di manifestare pubblicamente ai medesimi, la loro profonda ed indelebile riconoscenza.

**AMABILE PALAMIDESE.**  
**MARIA PEZZOLI.**

## Parlamento Italiano

### SENATO DEL REGNO

Vice-presidenza **SERRA**

Seduta del 26 aprile 1875.

Nella seduta di ieri, 26, il Senato del Regno approvò gli articoli 397 e 398 relativi al duello, dopo aver respinti alcuni emendamenti.

Approvò pure gli articoli 399 e 400, e gli altri rimasti sospesi, meno l'articolo 405, che si discuterà oggi 27.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Vice Presidenza **PIROLI**

Seduta del 26 aprile 1875.

Approvò il progetto di legge pel ristaurò del palazzo Ducale di Venezia, dopo raccomandazioni di **Maurizi** e **Massari** pel miglioramento degli altri porti, che indicano, e osservazioni di **Fusco** relative ad una petizione di Napoli sopra le somme da spedirsi in quel porto, alle quali **Spaventa**, ministro, risponde con schiarimenti, e dichiara zioni doversi attendere migliori condizioni della finanza, lasciando intanto impregiudicata ogni questione.

Approvò il progetto di lavori nel porto di Palermo, Girgenti, Napoli, Castellammare, Salerno, e Venezia.

Si discute la spesa per la costruzione di strade nelle provincie, che maggiormente ne difettano.

**Sambuy** non intende disconoscere l'utilità grandissima della spesa, ma non può dimenticare le sue opinioni espresse lo scorso novembre riguardo alle nuove spese ed economie.

Egli si mantiene fedele all'ordine del giorno allora presentato.

Persiste cioè nel credere che sianvi spese urgenti indispensabili, e a queste non nega certo il suo voto, ma ritiene che ve ne siano altre certamente utili, non tali però da non potersi rimandare.

Fra queste annovera il progetto attuale, e quelli relativi ad alcune spese militari e agli impiegati, nel consentire alle quali spese vorrebbe che la Camera procedesse guardando, ed egli mostrasi esitante ad ammetterle, se il ministero non lo rassicura e non trova modo di ridurre quelle spese.

**Minghetti**, ministro, conviene col preopinante doversi ammettere soltanto le spese necessarie, ma aggiunge esservi necessità materiali e morali, ed anche politiche, cui bisogna soddisfare. Dice che le spese da esso proposte sono di tal novero, non nuove del resto e inoltre ridotte al meno possibile.

Soggiunge che egli non mancò al concetto annunziato di non ammettere spese senza entrate corrispondenti, e senza qualche economia.

Ciò dimostra mediante un raffronto dei risultati del bilancio del 1875 con quelli del bilancio del 1876, che fa bene sperare pel prossimo pareggio.

Confida che il Parlamento lo aiuterà per sopprimere agli indeclinabili bisogni cui cerca di soddisfare colle leggi citate dal preopinante.

Riguardo poi alla presente legge dichiara che lasciandola in disparte si andrebbe incontro ad effetti economici e morali dannosi.

**Massari** si riserva di esprimere il suo avviso circa le spese militari, avviso che si discosta da quello di **Sambuy**: per ora si limita a rispondere ad alcune obiezioni fatte dal medesimo a questo progetto.

**Giacomelli** (relatore) risponde pure alcune osservazioni a **Sambuy** riguardanti specialmente l'applicazione della legge di contabilità.

**Sambuy** insiste in esse.

**Lanza** approva in massima il progetto, ma considera che lo scopo di giungere sollecitamente al pareggio andrà sempre più allontanandosi qualora non si proceda lenti nelle spese.

Annuncia che proporrà di mantenere la somma totale della spesa, ma d'iscriverla nei bilanci cominciando dal 1877, e di aggiungervi che ad essa concorreranno anche le provincie interessate.

**Spaventa** (ministro) dà schiarimenti intorno alle spese proposte, dimostrandone la necessità assoluta, e i vantaggi grandi che ne derivano. Esamina le obiezioni sollevate, dimostrandosi non alieno di tenere conto di quelle di **Lanza**.

Afferma che la questione sostanziale sta nel decretare la costruzione delle strade indicate: riguardo al tempo della loro costruzione potersi transigere.

La proposta di **Lanza** si trasmette alla Giunta.

Poi si approva l'articolo 1° che stabilisce in massima la costruzione delle strade.

L'articolo 3° che designa le strade della prima serie dà luogo a richiami di **Della Rocca**.

(Agenzia Stefani)

### ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Roma, 26, sera:  
Le LL. AA. i principi Umberto e Margherita sono partiti per Firenze.

Abbiamo per dispaccio da Firenze, 26, sera:

I Principi di Piemonte sono arrivati. La Principessa di Germania era alla Stazione ad aspettarli.

Le Principesse si abbracciarono, e si baciaron.

I Principi si sono trattenuti in colloquio.

Prima di entrare in carrozza le Principesse si baciaron nuovamente.

Tutte le Autorità, molti signori e signore erano alla stazione.

Una folla numerosa ha applaudito i Principi.

Crediamo che mercoledì sarà dato un gran pranzo.

Alcuni giornali di Roma e di Napoli accennano alla probabilità di un rimpasto ministeriale, mostrando anche di crederlo assai prossimo, e indicando anche i nomi ch'entrerebbero a far parte della nuova combinazione.

Noi registriamo queste voci per debito di cronisti, limitandoci ad osservare che il nostro corrispondente ordinario di Roma fu dei primi ad intravedere qualche cambiamento.

## Corriere della sera

27 aprile

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 aprile.

Il connubio...

— Ancora il connubio?

— Per l'appunto, e questa volta sul serio.

— Dunque aveva ragione l'on. Nicotera quando ieri l'altro, alla Camera, profetò che la discussione finanziaria ci avrebbe offerta l'occasione di assistere allo spettacolo d'un amplexo?

— Ragione da vendere, amici miei; del resto egli non fu che l'ultimo dei profeti, quello della vigilia dei fatti, seppure non debba dirsi che ha profetato a fatti compiuti. Saranno 20 giorni che in mezzo alle risa generali, figlie della circostanza che il connubio era diventato la *fiaba* di *sior Intento*, che dura molto tempo, che mai non se distri-ga, senza chiedervi il permesso di contravvela o dirvela, io presi la via di mezzo e ve la scrissi.

Probabilmente mi chiederete qualche notizia meno generica,

È un punto assai delicato, e chi vi si avventura sopra, sdrucchia facilmente. A ogni modo vi dirò che tutto finora si riduce all'ingresso dell'on. Sella nel ministero.

L'on. **Minghetti** gli cedrebbe il suo portafoglio prendendosi in compenso quello dell'on. Visconti Venosta. Questo ultimo, non dubitate, c'è un posto anche per lui, a Londra, per esempio, dove sostituirà l'on. Cadorna, già vicino ad assumere la presidenza del Consiglio di Stato. — E niente altro?

— Non posso dire nè sì nè no.

Come vedete, siamo nell'incognito, e bisogna aspettare ch'altri ce lo sveli.

La Camera tenne seduta anche ieri: si discusse d'elezioni, ma colla mollezza del numero o scarso o addirittura in difetto.

Le vere ed efficaci battaglie cominceranno quest'oggi. Corro a mettermi al mio posto di scoperta per potervene mandare il bollettino.

I. F.

Abbiamo per dispaccio da Firenze, ore 10,45 ant.:

Il Principe Imperiale di Germania è arrivato.

Il Principe Umberto lo ha ricevuto alla stazione.

I Principi si sono abbracciati e baciati.

Il Principe Umberto accompagnò il Principe di Germania alla locanda.

— Il deputato **Servadio** è morto improvvisamente.

Il *Corriere di Sardegna*, in data del 19, scrive:

È pervenuta al Presidente della nostra Camera di Commercio la seguente lettera del ministro d'agricoltura in risposta alla petizione del 4 marzo corr. inviata a quel Dicastero onde, in esecuzione alla legge, provvedere per l'immediata costruzione dei tronchi ferroviari di secondo periodo:

Roma, addì 13 aprile 1875.

In risposta alla nota in margine segnata, mi prego di far noto a codesta Camera che il Governo, riconoscendo che la legge 28 agosto 1870 N. 5838, che approva la convenzione 24 marzo 1869, dovrà avere il suo compimento, e desiderando che la condizione delle finanze permetta di affrettare il momento di sua attuazione, ritiene di non essere obbligato giuridicamente a richiedere la Società delle ferrovie sarde e di dichiarare se sia disposta ad assumere l'incarico di costruire la linea del 2° periodo, né crede ora opportuno di farlo, nondimeno il Governo continuerà lo studio della questione, e si riserva di far conoscere le sue risoluzioni.

Per il ministro, E. MORPURGO.

Il seguente telegramma, arrivato il giorno 17, e quindi quattro giorni dopo la data della lettera, fa supporre che, dietro la viva insistenza dei nostri senatori e deputati, questi siano potuti riescire a far entrare la questione in una diversa fase:

Senatore **Laconi** — Cagliari.

Il ministro riconosce il diritto della Sardegna al compimento delle ferrovie. Esita per lo stato delle finanze. Chiamerà subito la Società, richiedendole la rinuncia regolare a continuare ai patti attuali, disposto ad accogliere nuove proposte, purché serie ed accettabili. Ci darà novella sollecita risposta, che determinerà la Deputazione se debba portare la questione alla Camera.

**Serra**, senatore — **Salari** — **Roberti Serpi** — **Asproni** — **Salis** — **Murgia** — **Marengo** — **Umana** — **Cuglia** — **Sulis**.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI**, 26. — Furono nominati **Essad Pascià** a gran visir, **Raouf Pascià** governatore dell'Yemen a ministro della marina, ed **Ali Saib** a ministro della guerra.

**SANTANDER**, 26. — Il nunzio è arrivato, e fu ricevuto con dimostrazioni di simpatia.

### BULLETTINO COMMERCIALE

**Venezia**, 26. — Rend. it. 77.25 77.35.

1 20 franchi 21.69 21.70.

**Milano**, 26. — Rendit. it. 77.17 77.20.

1 20 franchi 21.68.

**Sete**. Si manifestano poche domande di articoli lavorati.

**Brindisi**, 26. — Il piroscafo **Rashagar** della Compagnia Peninsulare ed Orientale, partiva questa mattina da Alessandria alla volta di Brindisi e Venezia colla valigia delle Indie.

Ha a bordo 77 passeggeri, 5271 colli merci e 71 valigie.

**Lione**, 26. — **Sete**. Affari correnti nelle robe francesi ed asiatiche.

**Bartolommeo Moschin**, gerente respons.

### AVVISO

Trovati da vendere dal sottoscritto numero OTTO EDIFICII DA SETA, con le relative caldaie, il tutto nuovo.

P. Sartori

2319 Via Rogati — Padova.

**COSTITUZIONE DI SOCIETA'**  
Coll'istamento 8 aprile 1873 N. 179 atti notajo Gandiani le signore Francesca Pedon fu Gaspare vedova Trojan, Bortolini Gioconda fu David in Franceschetti, e Teresa Toresco fu Giovanni si costituirono in società fino al 7 aprile 1881 aprendo un negozio di mode a S. Canziano di Padova. La ditta è Pedon Francesca e C. rappresentata ed amministrata dal sig. Luigi Franceschetti.  
Cio viene pubblicato a tenore di legge.  
f. Franceschetti edon del fu Gaspare ve  
della Trojan  
f. Gioconda Franceschetti  
f. Teresa Toresco

**MEAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI**  
**Non più CAPELLI BIANCHI**  
TINTURA PER ECCELLENZA  
OBIQUEMARE amé, di ROUEN  
Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.  
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.  
**Prezzo L. 6.**  
Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. -- Spedizione in provincia contro vaglia postale. -- PADOVA presso il prof. miere Guerra a S. Carlo. 5-173

**NOTIZIE DI BORSA**

|                                    | 26         | 27         |
|------------------------------------|------------|------------|
| Rendita italiana                   | 75 30 liq. | 75 00 liq. |
| Oro                                | 21 62      | 21 62      |
| Londra tre mesi                    | 27 10      | 27 10      |
| Francia                            | 107 48     | 108 48     |
| Prestito Nazionale                 | 87 50 liq. | 88 50 liq. |
| Obbl. regia tabacchi               | 76 50      | 85 8 liq.  |
| Banca Nazionale                    | 19 5       | 19 0 fm.   |
| Azioni meridionali                 | 370 liq.   | 369 liq.   |
| Obbl. meridionali                  | 223        | 223 fm.    |
| Banca Toscana                      | 1400 liq.  | 1400 liq.  |
| Credito mobiliare                  | 760 fm.    | 754 fm.    |
| Banca generale                     | 260 liq.   | 260 liq.   |
| Banca italo-german.                | 260 liq.   | 260 liq.   |
| Rend. it. god. da 1° genn. fermis. | 77 20      | 77 20      |
| Paigi                              | 24         | 24         |
| Prestito francese 5 0/0            | 103 40     | 103 27     |
| Rendita francese 3 0/0             | 64 08      | 63 97      |
| " 5 0/0                            | 70 95      | 71 05      |
| Banca di Francia                   | 3835       | 3835       |
| VALORI DIVERSI                     |            |            |
| Ferrovie lomb. ven.                | 315        | 318        |
| Obbl. Ferr. V. E. 1866             | 211 25     | 212 00     |
| Ferrovie Romane                    | 75         | 75         |
| Obbligaz.                          | 210        | 211        |
| Obbligaz. lombarde                 | 257        | 257        |
| Azioni Regia Tabacchi              | 25 20      | 25 20      |
| Cambio sull'Italia                 | 73 4       | 73 4       |
| Consolidati inglesi                | 93 78      | 93 78      |
| Banca Franco Italiana              | 43 92      | 43 57      |
| Vienna                             | 24         | 2 0        |
| Austriache ferrate                 | 301        | 310 50     |
| Banca Nazionale                    | 9 85       | 9 63       |
| Napoleon d'oro                     | 8 42       | 8 88       |
| Cambio su Parigi                   | 44 05      | 44 05      |
| Cambio su Londra                   | 111 20     | 111 20     |
| Rendita austriaca arg.             | 74 78      | 74 80      |
| " in carta                         | 70 68      | 70 60      |
| Mobiliare                          | 237        | 237 00     |
| Lombarda                           | 140 50     | 141 25     |
| Londra                             | 24         | 26         |
| Consolidato inglese                | 94 18      | 93 78      |
| Rendita italiana                   | 70 14      | 70 14      |
| Lombarda                           | 22 18      | 22 18      |
| Turco                              | 88         | 88 50      |
| Cambio su Berlino                  | 10 89      | 10 89      |
| Tabacchi                           | 43 12      | 43 12      |
| Spagnuola                          |            |            |

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**  
**D. PADOVA**  
28 aprile  
Al mezzodì vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 11 m. 57 s. 25.7  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 59 s. 52.8  
Osservazioni meteorologiche  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di  
m. 30.7 dal livello medio del mare

| Ore                   | Ore                  | Ore         |
|-----------------------|----------------------|-------------|
| 9 ant.                | 3 p.                 | 9 p.        |
| Barom. a 0°-mill.     | 758.1                | 757.7 759.1 |
| Termomet. centigr.    | +11.3                | +14.9 12.6  |
| Tens. del vap. acq.   | 4.63                 | 5.67 4.13   |
| Umidità relativa      | 68                   | 45 38       |
| Dir. e for. del vento | NE 4 SE 1 O 0        |             |
| Stato del cielo       | nuv. q. ser. q. ser. |             |

Da mezzodì del 26 al mezzodì del 27  
Temperatura massima = 15° 2  
minima = 7° 2

**Orario**  
**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
attivato il 15 Gennaio 1875

| PADOVA per VENEZIA |                    |                  |                     | VENEZIA per PADOVA |              |                    |                  |
|--------------------|--------------------|------------------|---------------------|--------------------|--------------|--------------------|------------------|
| Corse              | Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA    | Corse        | Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA |
| I omnibus          | 4.42 a.            | 6.04 a.          | omn.                | 6.10 a.            | II omnibus   | 6.20 a.            | 8.10 a.          |
| II misto           | 6.20 a.            | 8.10 a.          | dir.                | 8.35 a.            | III omnibus  | 7.45 a.            | 9.08 a.          |
| III omnibus        | 7.45 a.            | 9.08 a.          | misto               | 9.57 a.            | IV omnibus   | 9.34 a.            | 10.53 a.         |
| V omnibus          | 9.34 a.            | 10.53 a.         | dir.                | 12.45 p.           | V omnibus    | 2.41 p.            | 4.00 p.          |
| VI misto           | 3.46 p.            | 4.58 a.          | omn.                | 1.00 p.            | VI misto     | 3.46 p.            | 4.58 a.          |
| VII diretto        | 4.10 p.            | 5.40 p.          | dir.                | 3.46 p.            | VII diretto  | 4.10 p.            | 5.40 p.          |
| VIII omnibus       | 6.52 p.            | 7.45 p.          | omn.                | 5.35 p.            | VIII omnibus | 6.52 p.            | 7.45 p.          |
| IX omnibus         | 8.52 p.            | 10.10 p.         | dir.                | 7.50 p.            | IX omnibus   | 8.52 p.            | 10.10 p.         |
| X omnibus          | 9.25 p.            | 10.45 p.         | misto               | 11.00 p.           | X omnibus    | 9.25 p.            | 10.45 p.         |

| PADOVA per VERONA |                    |                 |                    | VERONA per PADOVA |          |                    |                 |
|-------------------|--------------------|-----------------|--------------------|-------------------|----------|--------------------|-----------------|
| Corse             | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA | Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA   | Corse    | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA |
| I omn.            | 6.43 a.            | 9.15 a.         | omn.               | 5.05 a.           | II omn.  | 9.43 a.            | 11.34 a.        |
| II dir.           | 9.43 a.            | 11.34 a.        | omn.               | 12.00 m.          | III omn. | 2.29 p.            | 5.00 p.         |
| III omn.          | 2.29 p.            | 5.00 p.         | dir.               | 5.05 p.           | IV omn.  | 7.03 p.            | 9.35 p.         |
| IV omn.           | 7.03 p.            | 9.35 p.         | omn.               | 6.05 p.           | V misto  | 12.50 a.           | 4.05 a.         |
| V misto           | 12.50 a.           | 4.05 a.         | misto              | 11.45 p.          |          |                    |                 |

| PADOVA per BOLOGNA |                    |                  |                     | BOLOGNA per PADOVA |             |                    |                  |
|--------------------|--------------------|------------------|---------------------|--------------------|-------------|--------------------|------------------|
| Corse              | Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA    | Corse       | Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA |
| I omn.             | 7.53 a.            | 12.10 p.         | dir.                | 1.15 a.            | II omn.     | 1.52 p.            | 4.40 p.          |
| II dir.            | 1.52 p.            | 4.40 p.          | omn.                | 5.00 p.            | III omn.    | 5.15 p.            | 9.48 p.          |
| III omn.           | 5.15 p.            | 9.48 p.          | dir.                | 12.50 p.           | IV dir.     | 9.17 p.            | 12.10 p.         |
| IV dir.            | 9.17 p.            | 12.10 p.         | omn.                | 5.15 p.            | V da Rovigo | 11.58 a.           | 1.55 a.          |
| V da Rovigo        | 11.58 a.           | 1.55 a.          | da Rovigo           | 4.05 p.            |             |                    |                  |

| MESTRE per UDINE |                    |                |                   | UDINE per MESTRE |          |                    |                |
|------------------|--------------------|----------------|-------------------|------------------|----------|--------------------|----------------|
| Corse            | Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE | Partenze da UDINE | Arrivi a MESTRE  | Corse    | Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE |
| I omn.           | 6.12 a.            | 10.20 a.       | omn.              | 1.51 a.          | II omn.  | 10.40 a.           | 2.45 p.        |
| II omn.          | 10.40 a.           | 2.45 p.        | dir.              | 6.05 p.          | III dir. | 5.18 p.            | 8.22 p.        |
| III dir.         | 5.18 p.            | 8.22 p.        | omn.              | 9.47 p.          | IV omn.  | 10.55 p.           | 2.24 a.        |
| IV omn.          | 10.55 p.           | 2.24 a.        | omn.              | 3.35 p.          |          |                    |                |

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 3 0/0 a favore dell'erario.

**PUBBLICATO IL 12° FASCICOLO**  
DALLA  
*Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto*  
DELLA  
**Storia di Padova**  
DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI  
NARRATA DAL  
**CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTA**  
DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ  
L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di  
**Ital. Lire UN per fascicolo**  
Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

**Recente pubblicazione**  
**TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
**L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETA' IN ITALIA**  
SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO  
di **PETRO M. NFRIN**  
Deputato al Parlamento Nazionale  
**quattro Lire — Padova, 1875 — in-12. — Lire quattro**  
Si spedisce franco mediante vaglia postale.  
Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.

**OPERE MEDICHE**  
**a grande ribasso**  
VENDEBILI  
**ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
**IN PADOVA**  
Biaggi dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° . . . . . L. 5.—  
COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° . . . . . — 50  
Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. — Padova. . . . . — 50  
Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. — Padova. . . . . — 50  
Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici . . . . . — 50  
GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 . . . . . 30.—  
MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini . . . . . — 50  
ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. — Venezia. Vol. 3. . . . . 9.—  
SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Venezia, in 8°. . . . . 2.—  
ZEHETMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. — Padova . . . . . 2.—

**INJECTION BROU**  
igienica, infallibile, preservativa, la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. — Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi presso l'inventore, Boulevard Magenta, N. 158. 8-22  
**Diffidare delle contraffazioni.**

| LISTINO dei prezzi dei generi senza dazio venduti nella settimana<br>dal giorno 12 al 17 aprile 1875. |                                           |                |    |      |    |            |    |      |    |           |    |      |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|----------------|----|------|----|------------|----|------|----|-----------|----|------|----|
| Misura o peso                                                                                         | DENOMINAZIONE                             | Nei Mercati di |    |      |    |            |    |      |    |           |    |      |    |
|                                                                                                       |                                           | PADOVA         |    |      |    | CITTADELLA |    |      |    | MONSELICE |    |      |    |
|                                                                                                       |                                           | mass.          |    | min. |    | mass.      |    | min. |    | mass.     |    | min. |    |
|                                                                                                       |                                           | L.             | C. | L.   | C. | L.         | C. | L.   | C. | L.        | C. | L.   | C. |
| Ettolitri                                                                                             | Frumento da pane { 1. qualità<br>2. id.   | 18             | 69 | 18   | 40 | 18         | 73 | 17   | 50 | 18        | 69 | 18   | 10 |
|                                                                                                       | Frumento duro da paste                    | 17             | 83 | 17   | 23 | —          | —  | —    | —  | 17        | 86 | 17   | 20 |
|                                                                                                       | Riso { 1. qualità<br>2. id.               | 36             | 92 | 34   | 75 | 41         | —  | 39   | —  | 36        | —  | 36   | —  |
|                                                                                                       | Granoturco                                | 29             | 15 | 25   | 95 | —          | —  | —    | —  | 32        | —  | 32   | —  |
|                                                                                                       | Segola                                    | 15             | 53 | 14   | 10 | 15         | —  | 13   | 25 | 14        | 09 | 13   | 50 |
|                                                                                                       | Avena                                     | 14             | 37 | 14   | 08 | —          | —  | —    | —  | —         | —  | —    | —  |
|                                                                                                       | Fagioli                                   | 10             | 37 | 9    | 79 | 11         | 23 | 10   | —  | 10        | —  | 10   | —  |
|                                                                                                       | Palate                                    | 20             | 88 | 16   | 82 | 20         | —  | 17   | 50 | 20        | 70 | 18   | 10 |
|                                                                                                       | Farina di frumento { 1. qualità<br>2. id. | —              | 51 | —    | 49 | —          | 50 | —    | 50 | —         | 30 | —    | 23 |
|                                                                                                       | Farina di granoturco                      | —              | 47 | —    | 45 | —          | 46 | —    | 46 | —         | 27 | —    | 23 |
| Ett. Chilogrammi                                                                                      | Vino comune { 1. qualità<br>2. id.        | —              | 27 | —    | 23 | —          | 28 | —    | 26 | —         | 23 | —    | 22 |
|                                                                                                       | Carne di bue                              | 42             | 75 | 40   | 25 | 40         | —  | 40   | —  | 36        | 10 | 32   | 50 |
|                                                                                                       | di vacca                                  | 23             | 30 | 22   | —  | 30         | —  | 30   | —  | 19        | 75 | 14   | 75 |
|                                                                                                       | di vitello                                | 1              | 45 | 1    | 35 | 1          | 50 | 1    | 40 | 1         | 34 | 1    | 34 |
|                                                                                                       | di suini                                  | 1              | 15 | 1    | 05 | 1          | 20 | 1    | 10 | 1         | 21 | 1    | 21 |
|                                                                                                       | di castrato                               | 1              | 53 | 1    | 43 | 1          | 50 | 1    | 40 | 1         | 41 | 1    | 41 |
|                                                                                                       | Butiro                                    | —              | —  | —    | —  | —          | —  | —    | —  | —         | —  | —    | —  |
|                                                                                                       | Lardo                                     | 1              | 13 | 1    | 05 | 1          | 23 | 1    | 15 | 1         | 31 | 1    | 31 |
|                                                                                                       | Legna (orte)                              | —              | 52 | —    | 42 | —          | 50 | —    | 30 | —         | 30 | —    | 20 |
|                                                                                                       | da fuoco dolce                            | —              | 2  | —    | 1  | 80         | —  | 2    | —  | 2         | —  | 2    | 80 |
| Miraggi.                                                                                              | Fieno                                     | —              | 35 | —    | 33 | —          | 34 | —    | 31 | —         | 32 | —    | 52 |
|                                                                                                       | Paglia                                    | —              | 36 | —    | 34 | —          | 30 | —    | 36 | —         | 36 | —    | 56 |
|                                                                                                       |                                           | 1              | 23 | 1    | 41 | 1          | 30 | 1    | 30 | 1         | —  | —    | 79 |
|                                                                                                       |                                           | —              | 29 | —    | 26 | —          | 25 | —    | 25 | —         | 58 | —    | 48 |

**Recentissima pubblicazione**  
**Note illustrative e critiche**  
**F. SACCHETTO - Padova**  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
DI LUIGI BELLAVITE  
I. Delle obbligazioni condizionali. II. A tempo determinato.  
III. Alternative.  
IV. In solido. V. Divisibili ed indivisibili.  
Padova 1875 - in-8.  
**Prezzo italiano Lire 5**